Dietro la fascia: il Prefetto si racconta alla Boiardo

Cosa succede quando la città dorme o quando un'emergenza colpisce all'improvviso? Per capirlo, noi ragazzi della 3B abbiamo incontrato il **Prefetto di Ferrara, il Dott. Massimo Marchesiello**. Non è stata una lezione teorica, ma un racconto vivo di chi dedica la propria giornata (e spesso la notte) al servizio della comunità.



Il Prefetto ci ha spiegato che il suo viaggio è iniziato con una laurea in Giurisprudenza e un concorso pubblico. Un semplice telegramma lo ha destinato a Ferrara, ma la sua carriera lo ha portato lontano: ha lavorato come commissario in comuni sciolti per mafia e ha guidato le Prefetture di Gorizia e Udine, prima di tornare nella nostra città.

"In questo lavoro si imparano cose che sui libri non ci saranno mai", ci ha confessato, sottolineando come cambiare città e affrontare realtà diverse sia una continua lezione di vita.

Uno dei momenti più intensi dell'incontro è stato il racconto dell'incendio al Grattacielo di Ferrara. Immaginate: sono le quattro del mattino e squilla il telefono. È un'emergenza. Il Prefetto non deve solo "sapere" cosa succede, deve agire come un coordinatore: **Sicurezza:** Organizzare l'evacuazione immediata con i Vigili del Fuoco; **Solidarietà:** Trovare subito una casa a chi era rimasto senza tetto; **Ordine pubblico:** Proteggere l'edificio vuoto da intrusioni; **Comunicazione:** Gestire le notizie per non creare panico ingiustificato tra i

cittadini. Gli abbiamo chiesto se un giorno l'Intelligenza Artificiale potrà sostituirlo. La sua risposta è stata netta: No. L'IA può dare risposte logiche, ma il Prefetto deve saper "analizzare il momento". In un'emergenza non serve solo la logica, serve l'intuizione e la capacità di capire l'aspetto umano, cosa che un computer non può fare.



Come si decide dove inviare le pattuglie? Il Prefetto ha spiegato che le Forze dell'Ordine si muovono in base alle esigenze del momento. A Ferrara, ad esempio, è attiva l'operazione "Strade Sicure", che mette a disposizione militari per presidiare le zone più sensibili e garantire tranquillità a tutti noi. Non sono solo i crimini a preoccupare un Prefetto, ma anche gli imprevisti della natura. Il Dott. Marchesiello ha ricordato una maxi-nevicata a Ferrara: i tralicci della luce cedettero sotto il peso del ghiaccio, lasciando intere zone al buio per giorni. Gestire la paura e i bisogni delle persone in quelle ore è stata una delle sfide civili più grandi della sua carriera.

Usciamo da questo incontro con una consapevolezza nuova: il Prefetto è come il "regista" dietro le quinte della nostra sicurezza. Un lavoro fatto di responsabilità, prontezza e, soprattutto, di grande umanità.